

# in bici



Trimestrale edito da FIAB-Amici della Bicicletta di Modena

Via del Pozzo, 17  
41100 Modena (MO)  
Tel. 059.372785 - 338.9654504

## Una giornata particolare

*Il 22 settembre 2007 appuntamento con la "Giornata senz'auto", momento culminante della sesta edizione della "Settimana Europea della Mobilità" (16-22 settembre 2007). Gli Amici della bicicletta di Modena invitano i cittadini ad aderire all'iniziativa, scegliendo di spostarsi in città con la bicicletta, a piedi o col mezzo pubblico. Un piccolo atto simbolico per ribadire l'urgenza di attuare incisive politiche a salvaguardia dell'ambiente e della salute. Prima che l'inquinamento ci sommerga del tutto...*

"Strade per le persone" sarà il tema centrale della "Settimana Europea della Mobilità" 2007 che avrà il suo culmine sabato 22 settembre, dedicata espressamente alla circolazione senz'auto.

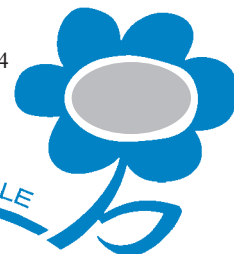
Giunta alla sua sesta edizione, la settimana europea della mobilità ha coinvolto nel 2006 ben 1321 città europee e del resto del mondo; nel vecchio Continente, ha interessato una popolazione di oltre 200 milioni di abitanti. Quest'anno, essa intende trasmettere un messaggio chiaro: l'incremento continuo dello spazio stradale destinato alle automobili non costituisce la risposta strategica alle sfide del trasporto attuale.

È molto importante evidenziare che - ai fini di un utilizzo dello spazio stradale non più riservato esclusivamente alle automobili - non è necessario creare difficoltà alla circolazione dei veicoli motorizzati: occorre invece sviluppare diverse opzioni con l'obiettivo di promuovere la qualità della vita urbana per tutti. Al contrario, la riduzione della capacità stradale per la circolazione delle auto può rappresentare una soluzione sostenibile ed efficiente e può anche favorire stili di vita più salutari per tutti i cittadini, senza rinunciare agli spostamenti individuali.

La mobilitazione su questo tema intende incoraggiare le autorità locali a riassegnare una parte dello spazio stradale al traffico non motorizzato. Essa pone anche l'accento sulla necessità di attuare interventi per migliorare la qualità dell'aria a livello locale: un ruolo maggiore, naturalmente, spetta all'Unione Europea e ai suoi Stati membri. In Europa, la maggioranza dei cittadini vuole che siano promosse modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente. Molti cittadini sono preoccupati della qualità dell'aria che respirano e pongono l'inquinamento dell'aria al vertice della loro lista di problemi ambientali. Molti di loro sono anche favorevoli all'incremento delle piste ciclabili ("strade verdi") e delle aree pedonali rispetto alle autostrade, al fine di ricostruire un comune senso di vicinanza e della comunità locale, avviando a soluzione il problema dell'inquinamento dell'aria e da rumore. Queste tendenze emergono notevolmente quando si analizzano gli orientamenti pubblici attraverso sondaggi durante le settimane europee senz'auto. Lo studio di diverse situazioni nel mondo dimostra che è possibile ridurre la circolazione delle automobili nelle strade riconsegnate agli utenti non motorizzati senza creare conge-

STREETS FOR PEOPLE

EUROPEAN MOBILITY WEEK



stioni nelle strade secondarie. È anche evidente che per ottenere l'"evaporazione del traffico" si richiedono diversi interventi in vari ambienti di vita. Perché non provarci?



## Perché rassegnarsi?

Se vi è un atteggiamento che accomuna buona parte dei cittadini di fronte al traffico soffocante ed agli incidenti stradali è la rassegnazione. Sembra che questi mali costituiscano l'inevitabile prezzo da pagare per potersi muovere e per trasportare le merci. Tutte le altre forme di mobilità a basso impatto, sia pubbliche che private, vengono percepite come marginali o destinate a coloro che non si possono permettere l'automobile.

Questa miopia, particolarmente grave per coloro che decidono per la collettività, non permette di vedere oltre gli equilibri contingenti e non consente lo sviluppo di progetti, che integrino la mobilità motorizzata con le altre mobilità dolci, soprattutto nelle aree urbane. È come se un pianista si ostinasse a suonare con un solo tasto.

La Fiab modenese in questi pochi anni di vita si è posta l'obiettivo di raccogliere i cittadini più sensibili e consapevoli, per diffondere nuove prospettive di mobilità e per incalzare su questi temi le Amministrazioni pubbliche.

Le principali risorse della Fiab sono state impegnate nella conoscenza dei fenomeni, nell'analisi e nel censimento delle piste ciclabili di Modena e nella rilevazione dei parcheggi di biciclette. Si è censito anche il livello di occupazione degli spazi di sosta e della domanda insoddisfatta, formulando una proposta al Comune di nuove tipologie di portabiciclette e di strutture chiuse di parcheggio, ritenute più efficienti e sicure.

Sono state anche avanzate proposte di nuovi collegamenti ed altre sono in corso di elaborazione. Il terreno è ancora difficile ed incolto, ma noi non vogliamo rassegnarci.

## Gli Amici della Bicicletta di Modena

Gli Amici della Bicicletta di Modena sono un'associazione aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) impegnata a promuovere l'aggregazione dei cittadini interessati all'uso della bicicletta e della pedonalità in città e in provincia, attuando proprie iniziative e sostenendo quelle di enti pubblici e privati che valorizzano tali mezzi, i più adeguati alla pratica della mobilità sostenibile.

Più in generale, la FIAB intende rappresentare e tutelare in tutte le sedi gli interessi e le esigenze dei cittadini ciclisti e pedoni e di ribadire il diritto paritetico alla mobilità rispetto alle altre modalità di spostamento. Fra le attività svolte ogni anno nell'ambito del tempo libero, ci sono le numerose escursioni ciclo-turistiche, a sfondo culturale e ambientale, o quelle rivolte specificamente ai bambini o alle scolaresche, sia in Italia che all'estero. La FIAB partecipa anche a numerosi

progetti educativi per sensibilizzare i ragazzi e gli adulti all'uso della bicicletta e della pedonalità. Attua infine ricerche e studi con l'obiettivo di presentare agli enti competenti concrete proposte a sostegno degli spostamenti ciclo-pedonali.

### FIAB-Amici della Bicicletta di Modena

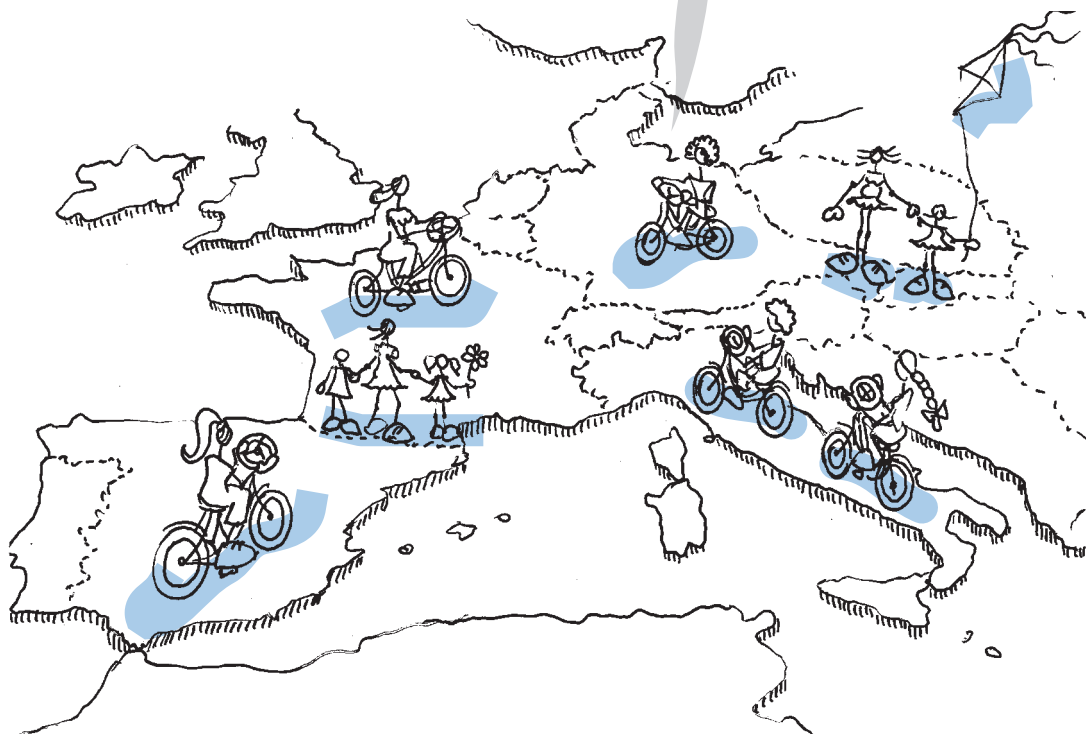
Via del Pozzo 17 - 41100 Modena  
Tel. 059.372785 - 338.9654504

Apertura sede: venerdì ore 21.00-23.00  
Costo tessera socio: € 4,00 (junior), € 15,00 (ordinario), € 20,00 (sostenitore)

L'adesione comprende la polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile per tutto l'anno, su ogni percorso.

### IL PUNTO INFORMATIVO DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA DI MODENA

Gli Amici della Bicicletta di Modena, aderenti alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta, aderisce alla "Settimana Europea della Mobilità" organizzando per l'intera giornata del 22 settembre 2007 **due punti informativi**, in Via Emilia centro e nell'ipermercato I Portali, attraverso cui saranno distribuiti gratuitamente materiale informativo e cartine delle ciclabili di Modena.



# in bici

edizione straordinaria



Trimestrale edito da **FIAB-Amici della Bicicletta di Modena**

Via del Pozzo, 17  
41100 Modena (MO)  
Tel. 059.372785 - 338.9654504

## Una giornata particolare

*Il 22 settembre 2007 appuntamento con la "Giornata senz'auto", momento culminante della sesta edizione della "Settimana Europea della Mobilità" (16-22 settembre 2007). Gli Amici della bicicletta di Modena invitano i cittadini ad aderire all'iniziativa, scegliendo di spostarsi in città con la bicicletta, a piedi o col mezzo pubblico. Un piccolo atto simbolico per ribadire l'urgenza di attuare incisive politiche a salvaguardia dell'ambiente e della salute. Prima che l'inquinamento ci sommerga del tutto...*



"Strade per le persone" sarà il tema centrale della "Settimana Europea della Mobilità" 2007 che avrà il suo culmine sabato 22 settembre, dedicata espressamente alla circolazione senz'auto.

Giunta alla sua sesta edizione, la settimana europea della mobilità ha coinvolto nel 2006 ben 1321 città europee e del resto del mondo; nel vecchio Continente, ha interessato una popolazione di oltre 200 milioni di abitanti. Quest'anno, essa intende trasmettere un messaggio chiaro: l'incremento continuo dello spazio stradale destinato alle automobili non costituisce la risposta strategica alle sfide del trasporto attuale.

È molto importante evidenziare che - ai fini di un utilizzo dello spazio stradale non più riservato esclusivamente alle automobili - non è necessario creare difficoltà alla circolazione dei veicoli motorizzati: occorre invece sviluppare diverse opzioni con l'obiettivo di promuovere la qualità della vita urbana per tutti. Al contrario, la riduzione della capacità stradale per la circolazione delle auto può rappresentare una soluzione sostenibile ed efficiente e può anche favorire stili di vita più salutarci per tutti i cittadini, senza rinunciare agli spostamenti individuali.

La mobilitazione su questo tema

intende incoraggiare le autorità locali a riassegnare una parte dello spazio stradale al traffico non motorizzato. Esso pone anche l'accento sulla necessità di attuare interventi per migliorare la qualità dell'aria a livello locale: un ruolo maggiore, naturalmente, spetta all'Unione Europea e ai suoi Stati membri.

In Europa, la maggioranza dei cittadini vuole che siano promosse modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente. Molti cittadini sono preoccupati della qualità dell'aria che respirano e pongono l'inquinamento dell'aria al vertice della loro lista di problemi ambientali. Molti di loro sono anche favorevoli all'incremento delle piste ciclabili ("strade verdi") e delle aree pedonali rispetto alle

autostrade, al fine di ricostruire un comune senso di vicinanza e della comunità locale, avviando a soluzione il problema dell'inquinamento dell'aria e da rumore.

Queste tendenze emergono notevolmente quando si analizzano gli orientamenti pubblici attraverso sondaggi durante le settimane europee senz'auto. Lo studio di diverse situazioni nel mondo dimostra che è possibile ridurre la circolazione delle automobili nelle strade riconsegnate agli utenti non motorizzati senza creare congestioni nelle strade secondarie. È anche evidente che per ottenere l'"evaporazione del traffico" si richiedono diversi interventi in vari ambienti di vita. Perché non provarci?

Gli **Amici della Bicicletta di Modena** sono un'associazione aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) impegnata a promuovere l'aggregazione dei cittadini interessati all'uso della bicicletta e della pedonalità in città e in provincia, attuando proprie iniziative e sostenendo quelle di enti pubblici e privati che valorizzano tali mezzi, i più adeguati alla pratica della mobilità sostenibile.

Fra le attività svolte ogni anno nell'ambito del tempo libero, ci sono le numerose escursioni ciclo-turistiche, a sfondo culturale e ambientale, o quelle rivolte specificamente ai bambini o alle scolaresche, sia in Italia che all'estero. La FIAB partecipa anche a numerosi progetti educativi per sensibilizzare i ragazzi e gli adulti all'uso della bicicletta e della pedonalità. Attua infine ricerche e studi con l'obiettivo di presentare agli enti competenti concrete proposte a sostegno degli spostamenti ciclo-pedonali.

**FIAB-Amici della Bicicletta di Modena**

Apertura sede: venerdì ore 21.00-23.00

Costo tessera socio: € 4,00 (junior), € 15,00 (ordinario), € 20,00 (sostenitore)

L'adesione comprende la polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile per tutto l'anno, su ogni percorso.

## La sicurezza è una cosa seria

Nel mese di luglio è apparsa sui giornali locali una piccola discussione sull'iniziativa, intrapresa dal presidente della Circostrizione Centro Storico, per sensibilizzare i ciclisti indisciplinati che percorrono i portici ed i marciapiedi.

La Fiab non intende parteggiare per questi ciclisti, perché sono spesso anche pedoni, motociclisti ed automobilisti indisciplinati, a seconda del mezzo che usano in quel momento. Pensiamo infatti che, per la convivenza civile, si debba sostenere in ogni caso il rispetto delle regole, comprese quelle del Codice della strada.

Questa iniziativa va tuttavia inserita nella definizione delle priorità, poiché le risorse disponibili sono comunque limitate.

Per avviare un ragionamento serio sulla sicurezza stradale, si devono analizzare gli incidenti per localizzazione e per gravità, in rapporto ai mezzi coinvolti. A tale scopo la Fiab di Modena ha richiesto da tempo al Comune questi dati, non ricevendo purtroppo alcuna risposta.

Tuttavia una recente pubblicazione dell'Istat, riferita agli incidenti del 2005, conferma l'alto rischio delle due ruote, intese come l'insieme delle biciclette, dei ciclomotori e dei motocicli. Queste sono coinvolte nel 41% degli incidenti, con 5 morti e 295 feriti ogni giorno in Italia. Circa l'89% di questi incidenti avviene nelle strade urbane.

Il 6% dei morti ed il 4% dei feriti sono ciclisti: un dato terrificante se si considera che in Italia vi sono ampie aree con uno scarso uso della bicicletta. Per questo motivo ci permettiamo di suggerire agli

amministratori comunali ed ai presidenti di Circostrizione precisi interventi sulle infrastrutture, sui mezzi e sui comportamenti.

Si propone di rendere noti i dati sugli incidenti stradali, con l'indicazione precisa dei nodi e dei tratti più pericolosi e di progettare interventi correttivi puntuali. Di sicuro si tratta di ridimensionare le strade a tre o quattro corsie in pieno centro, come *Ciro Menotti*, *viale Amendola*, *via Giardini*, *viale Barozzi* e le *vie Emilia Est* ed *Ovest*, che sono storicamente le più incidentate. Vanno ridotte le dimensioni insensate di alcune rotatorie, che sono molto costose e poco efficienti, anche per il traffico automobilistico. Esiste un'ampia letteratura tecnica che lo dimostra e che propone soluzioni più ragionevoli per il transito dei pedoni e dei ciclisti, che nelle rotatorie risultano penalizzati.

Va incentivata la dotazione dei dispositivi di segnalazioni acustiche e luminose delle biciclette. Di ciò si è in più occasioni parlato anche su questo foglio e la Fiab è disponibile a contribuire attivamente.

Si richiede inoltre un massiccio intervento per il rispetto delle precedenza negli attraversamenti pedonali e ciclabili per affermare un civile rispetto dei più deboli. È veramente scandaloso che, dopo 15 anni dall'entrata in vigore del Codice della strada, non si siano avviate efficaci azioni educative e repressive per garantire la precedenza sulle strisce pedonali.

Non può certo essere considerata educativa la presenza quotidiana dei vigili urbani davanti alle scuole in corrispondenza dell'ingresso e dell'uscita degli studenti, perché il messaggio che passa agli automobilisti è: fermati perché c'è il vigile! E quando non c'è?

## Perché rassegnarsi?

Se vi è un atteggiamento che accomuna buona parte dei cittadini di fronte al traffico soffocante ed agli incidenti stradali è la rassegnazione. Sembra che questi mali costituiscano l'inevitabile prezzo da pagare per potersi muovere e per trasportare le merci. Tutte le altre forme di mobilità a basso impatto, sia pubbliche che private, vengono percepite come marginali o destinate a coloro che non si possono permettere l'automobile.

Questa miopia, particolarmente grave per coloro che decidono per la collettività, non permette di vedere oltre gli equilibri contingenti e non consente lo sviluppo di progetti, che integrino la mobilità motorizzata con le altre mobilità dolci, soprattutto nelle aree urbane. È come se un pianista si ostinasse a suonare con un solo tasto.

vita si è posta l'obiettivo di raccogliere i cittadini più sensibili e consapevoli, per diffondere nuove prospettive di mobilità e per incalzare su questi temi le Amministrazioni pubbliche.

state impegnate nella conoscenza dei fenomeni, nel-

l'analisi e nel censimento delle piste ciclabili di Modena e nella rilevazione dei parcheggi di biciclette. Si è censito anche il livello di occupazione degli spazi di sosta e della domanda insoddisfatta, formulando una proposta al Comune di nuove tipologie di portabiciclette e di strutture chiuse di parcheggio, ritenute più efficienti e sicure.

Sono state anche avanzate proposte di nuovi collegamenti ed altre sono in corso di elaborazione. Il terreno è ancora difficile ed incolto, ma noi non vogliamo rassegnarci.

### IL PUNTO INFORMATIVO

#### DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA DI MODENA

L'associazione "Amici della Bicicletta" di Modena, aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta, partecipa alla "Settimana Europea della Mobilità" organizzando per l'intera giornata del 22 settembre 2007 un punto informativo in Piazza Mazzini, attraverso cui saranno distribuiti gratuitamente materiale informativo e cartine delle ciclabili di Modena.